

## MERCATO DELL'ARTE

Discipline delle Arti, della Musica e dello  
Spettacolo (L-3)

Università di Teramo

Cecilia Paolini

Università di Teramo



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

*Dipartimento di Scienze della Comunicazione*



DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELLA  
COMUNICAZIONE

*XXV LEZIONE –  
CIRCOLAZIONE DELLE OPERE  
D'ARTE*

## CIRCOLAZIONE DELLE OPERE D'ARTE

Le opere non rimangono statiche nei luoghi di origine, ma circolano attivamente attraverso vari canali di distribuzione. Questa circolazione era facilitata da mercanti, collezionisti e intermediari che operavano a livello locale e internazionale. La mobilità delle opere, facilitata da mercanti, gallerie e aste, insieme al ruolo cruciale degli intermediari, dimostra la complessità e la vivacità del mercato artistico di quel periodo. Inoltre, il coinvolgimento attivo dei collezionisti non solo nel possesso, ma anche nella promozione dell'arte, sottolinea l'importanza sociale e culturale della collezione d'arte nel Settecento.



Peter Paul Rubens, Romolo e Remo, 1612, Roma, Pinacoteca Capitolina



Peter Paul Rubens, Romolo e Remo, 1612-1615, Vienna, Palazzo Schwarzenberg

**Collezioni private:** Le opere d'arte spesso passavano dalle mani di collezionisti privati a nuovi acquirenti attraverso vendite all'asta o transazioni private.

**Mercanti d'arte:** Mercanti come James Byres e Thomas Jenkins svolgevano un ruolo chiave nell'acquisto e nella vendita di opere d'arte, spesso agendo come intermediari per collezionisti stranieri. Oltre a essere un cicerone, Byres era un noto intermediario per i collezionisti inglesi. Egli non solo guidava i turisti attraverso i tesori artistici di Roma ma li consigliava anche su acquisti e li aiutava a trattare direttamente con artisti e mercanti. Uno dei più attivi mercanti d'arte a Roma, Jenkins era noto per vendere opere d'arte agli aristocratici inglesi durante il Grand Tour. Jenkins facilitava l'acquisto e il trasporto di opere verso l'Inghilterra, spesso agendo come consulente per l'aristocrazia britannica.

**Canali di Distribuzione:** Le opere d'arte si muovevano attraverso vari canali, tra cui le vendite all'asta, le gallerie d'arte e le esposizioni. Questi canali erano cruciali per la visibilità degli artisti e per il commercio delle loro opere.



## **Vendite all'asta:**

Funzionamento: Le vendite all'asta erano un metodo popolare per la vendita di opere d'arte. Questi eventi attiravano collezionisti e mercanti da tutta Europa, creando un ambiente competitivo che poteva far salire i prezzi delle opere.

Esempio: Le aste organizzate da mercanti come Pasquale Peparelli erano eventi importanti che richiamavano l'attenzione di numerosi compratori. Un noto battitore d'aste, le sue vendite erano ben frequentate e includevano una vasta gamma di opere d'arte, dai dipinti antichi ai contemporanei. Peparelli era noto per la sua abilità nel creare suspense e competizione tra gli offerenti, aumentando così i prezzi di vendita.

## **Gallerie d'arte:**

Ruolo: Le gallerie fungevano da punti di incontro per artisti, mercanti e collezionisti. Esponevano opere nuove e antiche, facilitando le vendite e promuovendo nuovi artisti.

Esempio: La galleria di Giuseppe Subleyras era nota per le sue esposizioni di dipinti di artisti contemporanei. Esponeva non solo opere di artisti locali ma anche stranieri. Subleyras organizzava mostre periodiche che attiravano un pubblico internazionale, fungendo da ponte tra artisti e collezionisti.



### Intermediari e Agenti

Gli intermediari, come i mercanti d'arte e i ciceroni, erano figure cruciali nel mercato dell'arte. Essi non solo facilitavano le vendite, ma fornivano anche consulenze agli acquirenti, aiutandoli a fare scelte informate.

### Ciceroni

Ruolo: I ciceroni accompagnavano i visitatori stranieri, specialmente quelli in viaggio per il Grand Tour, e li aiutavano a navigare il complesso mercato dell'arte romano. Esempio: James Byres, un noto cicerone, non solo guidava i turisti, ma li assisteva anche nell'acquisto di opere d'arte, utilizzando la sua vasta rete di contatti.

Pier Leone Ghezzi,  
James Hay  
raffigurato come  
guida di orsi, 1704-  
1729



## CIRCOLAZIONE DELLE OPERE D'ARTE

### Motivazioni dei Collezionisti

I collezionisti d'arte del XVIII secolo erano motivati da vari fattori, tra cui il prestigio sociale, l'interesse per la cultura e l'investimento finanziario. La raccolta di opere d'arte era vista come un segno di status e raffinatezza.

### Esempio:

• **Cardinale Alessandro Albani:** La collezione di Albani era famosa non solo per la qualità delle opere, ma anche per il suo ruolo nel promuovere l'arte e la cultura. La sua collezione era rinomata per la qualità e l'importanza delle opere. Albani non solo acquisiva opere per il loro valore estetico ma anche per consolidare il suo status sociale e politico. La sua villa, ricca di sculture e dipinti, era un punto di riferimento per i collezionisti dell'epoca.



Anton Raphael Mengs, Apollo e le Muse,  
1761, Roma, Villa Albani (affresco)



Hestia Giustiniani,  
già Albani e ora  
Torlonia (470-460  
a.C.)

## **Impatto delle Collezioni Private**

Le collezioni private influenzavano profondamente il gusto e le tendenze artistiche. I collezionisti giocavano un ruolo cruciale nella promozione di nuovi artisti e nella preservazione delle opere antiche.

### **Esempio:**

**Collezione Borghese:** La collezione Borghese era un'importante fonte di ispirazione per artisti e collezionisti, e le sue esposizioni pubbliche permettevano al pubblico di ammirare opere di grandi maestri come Caravaggio e Bernini. Questa collezione non solo mostrava l'opulenza della famiglia Borghese ma serviva anche come esempio per altri collezionisti. La pratica di aprire la collezione al pubblico durante particolari occasioni contribuiva a educare e a ispirare altri potenziali collezionisti.

Gli intermediari come i ciceroni svolgevano un ruolo cruciale nell'acquisto e nella vendita di opere d'arte, offrendo consulenze preziose ai collezionisti. Le collezioni private non solo riflettevano il prestigio dei loro proprietari, ma influenzavano anche le tendenze artistiche e il mercato nel suo complesso. Figure come Thomas Jenkins, Pasquale Peperelli, Giuseppe Subleyras, James Byres, e il cardinale Alessandro Albani erano fondamentali nel plasmare il mercato dell'arte del XVIII secolo a Roma, rendendolo uno dei centri più dinamici e influenti del mondo artistico.

